

140 ANNI



Società Italiana
di Chirurgia
Ente Morale - Fondata nel 1882



Care Colleghe e cari Colleghi Chirurghi Italiani, carissimi Soci, in questo momento, ancora una volta doloroso e difficile, anche a nome del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia, desideriamo rivolgervi un sincero ed affettuoso augurio di **Buona Pasqua**.

Che possano essere ore di serenità e di contatti spensierati con i vostri familiari, amici, colleghi e anche con i pazienti, ai quali tutti diamo sempre tanto, rinunciando spesso alla nostra presenza con i primi per servire gli ultimi.

Non sempre ciò viene compreso e riconosciuto dalla nostra società civile, ma noi viviamo comunque con entusiasmo la nostra meravigliosa Professione di Chirurghi, nella certezza di essere una parte fondamentale della salute e della felicità di vivere dei nostri concittadini.

Quanti sorrisi abbiamo visto rifiorire sul viso di ammalati anche gravi, dei loro genitori e figli, dei loro parenti e amici! La Chirurgia ha sempre avuto e avrà sempre questo straordinario potere e noi ne siamo gli artefici. Anche nella fatale impossibilità di ottenere sempre il risultato della guarigione, nei mancati successi chirurgici, nelle dolorosissime sconfitte professionali, che taluni continuano in modo inaccettabile e vergognoso a utilizzare proprio contro noi stessi, vi è la conferma che la nostra Arte è meravigliosa e senza uguali.

La Società Italiana di Chirurgia è interprete di tutto ciò più di chiunque altro e ha sempre sentito in modo forte e assoluto, nei suoi 140 anni di vita che festeggia quest'anno, di avere questo ruolo.

E' proprio in queste drammatiche settimane che i Chirurghi avvertono, forse più di altri, il dovere di opporsi alla guerra allo stesso modo in cui si oppongono alle gravi malattie, come il cancro ad esempio.

Ci piace ripetere qui alcune delle parole pronunciate da Gino Strada nel 2015 in occasione della cerimonia in cui ricevette il *Right Livelihood Award 2015*, il "Premio Nobel alternativo":

"...Come chirurgo potrei paragonare la guerra al cancro. Il cancro opprime l'umanità e miete molte vittime: significa forse che tutti gli sforzi compiuti dalla chirurgia sono inutili? Al contrario, è proprio il persistere di questa devastante malattia che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per prevenirla e sconfiggerla.

Concepire un mondo senza guerra è il problema più stimolante al quale il genere umano debba far fronte. È anche il più urgente. Gli scienziati atomici, con il loro Orologio dell'Apocalisse, stanno mettendo in guardia gli esseri umani: "L'orologio ora si trova ad appena tre minuti dalla mezzanotte perché i leader internazionali non stanno eseguendo il loro compito più importante: assicurare e preservare la salute e la vita della civiltà umana".

La maggiore sfida dei prossimi decenni consisterà nell'immaginare, progettare e implementare le condizioni che permettano di ridurre il ricorso alla forza e alla violenza di massa fino alla completa disapplicazione di questi metodi.

La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente...".

Siamo certi che questi siano i pensieri comuni dei Chirurghi Italiani, che la SIC condivide e rappresenta.

Anche in questo drammatico momento, come nel biennio della pandemia, la SIC mai è venuta meno al proprio compito, sancito dall'Art. 2 del suo Statuto: *"La Società Italiana di Chirurgia è una istituzione culturale, apolitica senza fini di lucro, il cui scopo è quello di favorire il progresso dell'arte e della scienza chirurgica, di facilitare lo scambio delle idee tra i chirurghi, coordinandone il lavoro, di tutelare il prestigio e gli interessi legittimi dei cultori della chirurgia"*.

La Società nell'ultimo anno ha conseguito molti importanti risultati, tra i quali l'istituzione del *Journal Club SIC-on-air*, la costituzione di una *Commissione SIC Giovani*, l'importante aumento dell'offerta formativa con le Scuole Nazionali di: *Chirurgia Mininvasiva di Base e Nuove Tecnologie, Chirurgia Laparoscopica Avanzata, Chirurgia Colo-Rettale, Chirurgia della Parete Addominale, Chirurgia Epatica, Chirurgia Robotica, Endocrinochirurgia, Innovazione Tecnologica, Proctologia* e, non ultima, la assoluta novità della *Scuola di Scrittura Scientifica*, che, sotto l'egida della rivista *Updates in Surgery* e nell'ambito della *Italian School of Medical Education (ISME)*, fornirà ai Chirurghi Italiani gli strumenti per redigere un contributo scientifico in inglese nel rispetto delle più moderne norme internazionali.

Proprio UPIS, l'Organo Ufficiale della SIC, la più importante Rivista di Chirurgia in Italia e tra le più importanti al mondo con quasi 3 di Impact Factor, è la migliore dimostrazione dell'altissimo valore scientifico della Società.

Inoltre la SIC è in fase avanzata di realizzazione di un altro importante evento, sulla scia dell'enorme successo del Congiunto del 2018, che avrà luogo a Roma dal 9 ottobre prossimo. Al *Congresso delle Società Scientifiche Chirurgiche Italiane* parteciperanno oltre alla SIC, ben 23 Società, che terranno assieme a SIC il proprio congresso nazionale o contribuiranno alle sessioni scientifiche.

Siamo certi che queste e molte altre attività in corso, unitamente alla gloriosa storia passata e recente della Società Italiana di Chirurgia e al suo importante futuro, rappresentano motivi di orgoglio di far parte di essa. Proprio questa appartenenza, ne siamo certi, costituirà per i Chirurghi una spinta ad essere sempre più uniti da sentimenti di rispetto, stima, amicizia, entusiasmo, armonia, forza e molto altro.

E' con questo stato d'animo che vi inviamo ancora un sentito e sincero augurio di Buona Pasqua.

Prof. Francesco Basile - Presidente SIC

Prof. Massimo Carlini - Presidente eletto SIC

